

La detrazione del 50 per cento dall'Irpef può essere richiesta non solo dal proprietario ma anche dai seguenti soggetti che sostengono le spese:

- proprietari o nudi proprietari;
- titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie);
- locatari o comodatari;
- soci di cooperative divise e indivise; imprenditori individuali, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce;
- soggetti che producono redditi in forma associata (società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice e soggetti a questi equiparati, imprese familiari), alle stesse condizioni previste per gli imprenditori individuali.

Se è stato stipulato un contratto preliminare di vendita - compromesso - chi ha comprato l'immobile può usufruire del bonus se:

- è stato immesso nel possesso dell'immobile;
- esegue i lavori di ristrutturazione a proprio carico;
- è stato regolarmente registrato il compromesso.

L'agevolazione fiscale sui lavori di ristrutturazione può essere richiesta anche a chi esegue lavori in proprio sull'immobile ma soltanto per le spese sostenute per l'acquisto del materiale.

• Bonus ristrutturazioni 2020: come pagare?

Una delle principali novità del 2020 sul fronte delle **detrazioni** è l'obbligo di tracciabilità dei pagamenti. La necessità di pagare solo con mezzi tracciabili era già prevista per tutti i bonus casa, fattore che quindi non cambia nulla su come pagare.

Per pagare le fatture relative ai lavori rientranti nel bonus ristrutturazioni 2020, bisognerà utilizzare un **bonifico bancario o postale parlante**, all'interno del quale dovranno essere indicati i seguenti dati:

causale del versamento:

-Bonifico relativo a lavori edilizi che danno diritto alla detrazione prevista dall'articolo 16-bis del Dpr 917/1986;

- codice fiscale del beneficiario della detrazione;
- codice fiscale o Partita Iva del beneficiario del pagamento.